



De Klerk nuovamente contestato da estremisti

Per la seconda volta in meno di una settimana il presidente de Klerk (nella foto) è stato duramente contestato...

Milgrado Belosevic «scomparso» da alcuni giorni

Due poliziotti musulmani sono stati uccisi e la guardia di una caserma delle forze armate federali è rimasta ferita...

La portierei «America» è arrivata nel Golfo Persico

La portierei statunitense «America» è entrata nelle acque del Golfo Persico per avvertire l'Iraq...

Cyrus Vance inviato speciale dell'Onu nel Nagorno

Boutros Ghali ha deciso di spedire in missione nel territorio caucasico, dilaniato da un sanguinoso conflitto...

L'imputato ci ripensa «Non mi fare castrare»

Steve Allen Butler, il lustrascarpe negro di Houston sotto processo per stupro...

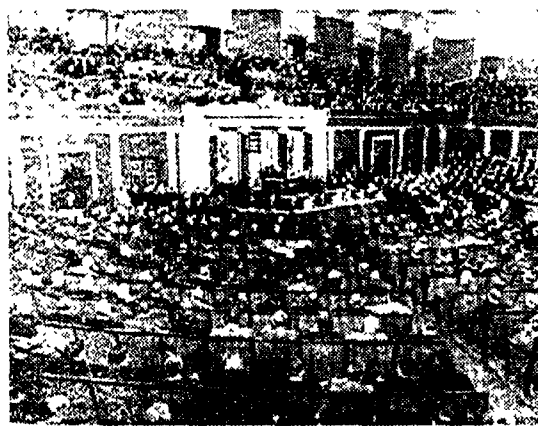
VIRGINIA LORI

Si tratta in realtà di un «non-scandalo» visto che nessuno ha rubato o infranto leggi È un lodevole esempio di «trasparenza» o il riflesso grottesco di una profonda crisi?

Il gruppo repubblicano costringe l'assise a rendere pubblici i nomi di tutti coloro che hanno approfittato della banca interna prelevando «scoperti» senza pagare interessi

Autopunizione al Congresso Usa Svelati i 355 deputati colpevoli di fare «assegni a vuoto»

Si gonfia lo «scandalo degli assegni a vuoto». Facendo propria la posizione repubblicana, la Camera dei rappresentanti ha deciso di rendere pubblici i nomi di tutti i 355 «colpevoli».



Deputati durante una riunione al Congresso Usa

DAL NOSTRO INVIATO MASSIMO CAVALLINI

NEW YORK. Lo scandalo è grande. Grande e «fasullo» come quegli assegni che, per anni, i congressisti hanno firmato...

degli ultimi anni. Perché? Analizzata fuori contesto, la vicenda potrebbe, in verità, sembrare assai poca cosa.

Proviamo a riassumere i fatti. Lo scorso 18 di settembre, il General Accounting Office segnalava il perdurare d'uno spaventoso fenomeno negli ultimi tre anni: almeno 8 mila degli assegni emessi dai deputati della Camera dei Rappresentanti, e presentati per l'incasso...

Vigilia elettorale negli Stati dell'Illinois e del Michigan «Bush non piace, ma vincerà» I sondaggi premiano il presidente

Paradossi. Bush non convince, gliene dicono di tutti i colori, ma il 71% degli americani pensa che sarà rieletto. Sembra ormai sicuro che sarà Bill Clinton a spuntare la nomination.

che una violazione di norme bancarie, una sorta di anticipo salariale non concordato. E se è vero che i congressisti godevano in questo modo d'un indiscutibile privilegio...

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE SIGMUND GINZBERG

NEW YORK. Agli americani Bush piace meno di quanto, a questo stesso punto della campagna elettorale, piaceva Ford, che nel 1976 perse contro lo sconosciuto Jimmy Carter.

re su Clinton con il 50% delle preferenze contro il 44%, su Tsongas con il 35% contro il 38% e su Jerry Brown con il 53% contro il 34%.

Nell'ultimo sondaggio Gallup, col 41%, Bush ha il record al ribasso di popolarità rispetto a tutti i suoi predecessori che puntavano alla rielezione.

la grande industria dell'auto americana, tutti i candidati si sono messi la tuta blu. Da Bush, arrivato ieri dalla Casa Bianca, ai tre democratici ancora in lizza, Clinton, Tsongas e Jerry Brown, ieri ritirati sulle prime pagine dei giornali tutti e tre con in mano i giubbotti dell'United Automobile Workers.

cecedevano la successiva copertura a mezzo stipendio, venivano pagati dagli altri depositanti. Vale a dire: i deputati i soldi se li prestavano tra loro.

Il problema è che questa «poca cosa» è caduta come una cascata di benzina sulle fiamme d'un montante maledetto anti-Congresso che, acceso dalla crisi economica, viene di questi giorni sapientemente attizzato dai venti della campagna elettorale.

Nei giorni scorsi l'Ethics Committee della Camera aveva passato una risoluzione che, in altri tempi, poteva apparire ragionevole: rendere pubblici soltanto i nomi di quei 24 congressisti - 19 ancora in carica - che hanno palesemente abusato del sistema, emettendo sistematicamente assegni per somme superiori alla copertura...



Bill Clinton, durante la campagna elettorale si improvvisa cuoco di uno dei ristoranti più famosi di Chicago

paradossale, anche qui, è che i Blue collars, i colletti blu, non sembrano convinti di questi contendenti.

nomination. Le principali organizzazioni sindacali (dal settore auto ai sindacati, ai sindacati), sostenevano Tom Harkin, che però si è già ritirato dalla gara.

Generale russo rivela Il 14 dicembre del 1981 l'Armata rossa doveva invadere la Polonia

VARSAVIA. L'Armata Rossa aveva avuto l'ordine di invadere la Polonia il 14 dicembre 1981 per porre fine alle attività di Solidarnosc.

Tra stimate e statue in lacrime si moltiplicano culti da fine era Messia e profeti nell'America dei miracoli Aspettando il millennio che verrà

In una chiesa in Virginia, un prete ha le stimate e c'è un intero coro di statue della Madonna che piangono.

to. E hanno cominciato a sanguinare. Si chiama padre James Bruse. Prima di sentire la vocazione aveva studiato sociologia e psicologia.

Al core dei profeti non poteva mancare il Maharishi Yogi, il santone indiano più organizzato d'America.

Il generale Dubynin, che nel 1981 era comandante di una divisione dell'esercito sovietico in Bielorussia, ha confermato che «tutto era pronto» per l'intervento militare e che «le divisioni sovietiche avrebbero dovuto invadere la Polonia il 14 dicembre».

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK. Portenti e mirabilia venivano registrati negli antichi anni cinesi e dell'impero romano ad annunciare rivoluzioni e cambi di dinastia.

A New York, nel Queens, un'icona era stata più esplicita: aveva cominciato a piangere poco prima della guerra nel Golfo.

Ma i più curiosi di tutti sono forse gli esponenti di una setta millenaristica del New Mexico che vorrebbero scavare il cimitero di una chiesa presso Williamsburg, in Virginia, in cerca di antichi manoscritti arrivati nel '600 dall'Europa.

Dopo lo scandalo tra i tory «Sono gay e ne sono fiero» Candidato demoliberale si confessa ai giornali inglesi

LONDRA. «È meglio essere chiari, perché non voglio nascondermi dietro montagne di bugie e condurre una vita fittizia fatta solo per ingannare la gente».

Un comportamento, il suo, destinato a fare notizia, tanto più che solo pochi giorni fa un deputato Tory della stessa circoscrizione elettorale di Wallace, sorpreso mentre si intratteneva con un uomo in un angolo buio di Hanspaul Heath, ha rifiutato la sua candidatura dalle prossime elezioni.